



**Associazione  
Nazionale Alpini  
Sezione Monte  
Ortigara - Asiago**

**Centro Studi ANA**

## INTRODUZIONE

Tra i fondamenti della nostra Associazione è previsto di contribuire alla **“formazione spirituale ed intellettuale delle nuove generazioni”** attraverso la Memoria, la Cultura della Montagna ed il Rispetto dell’Ambiente Naturale...

Articolo 2 dello Statuto dell’A.N.A.:

*“Associazione apartitica, l’Associazione Nazionale Alpini si propone di:*

*tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta;*

*rafforzare tra gli Alpini di qualsiasi grado e condizione i vincoli di fratellanza nati dall’adempimento del comune dovere verso la Patria e curarne, entro i limiti di competenza, gli interessi e l’assistenza;*

*favorire i rapporti con i Reparti e con gli Alpini in armi;*

*promuovere e favorire lo studio dei problemi della montagna e del rispetto dell’ambiente naturale, anche ai fini della formazione spirituale ed intellettuale delle nuove generazioni;*

*promuovere e concorrere in attività di volontariato e Protezione Civile, con possibilità di impiego in Italia e all’estero, nel rispetto prioritario dell’attività associativa e della autonomia decisionale.*

*Per il conseguimento degli scopi associativi l’Associazione Nazionale Alpini si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri soci.”*

## INTRODUZIONE

E’ constatato che il rapporto con le scuole e gli studenti è uno dei mezzi più efficaci per diffondere la nostra cultura ed i nostri valori ed ottemperare così agli scopi della Associazione.

Tuttavia, l’operare in questo ambito, non sempre facile, richiede l’osservanza di un metodo di approccio e di lavoro che, se trascurato, può originare inconvenienti che portano al fallimento delle iniziative intraprese.

Molti Gruppi e varie Sezioni (chi da molto tempo, chi da meno) operano con successo in questo campo con grande soddisfazione propria, delle istituzioni, degli insegnanti e dei studenti coinvolti.

A questo proposito si è ritenuto utile raccogliere tutte queste esperienze nel presente manualetto allo scopo di:

- Fornire a tutti, senza alcuna pretesa di scientificità, un supporto e un valido aiuto, per operare con successo in questo settore.
- Aiutare coloro che non hanno alcuna esperienza e desiderassero avvicinarsi per la prima volta a questa attività sociale e culturale così importante ed utile.
- Contribuire allo scambio tra i Gruppi delle esperienze consolidate.
- Costruire, nel breve periodo e con la volonterosa disponibilità di tutti, un



**Associazione  
Nazionale Alpini  
Sezione Monte  
Ortigara - Asiago**

***Centro Studi ANA***

piano territoriale annuale e coordinato atto ad essere conosciuto e diffuso in maniera organica e mirata.

- Organizzare e mantenere nel tempo una raccolta delle tematiche, lezioni e materiali didattici utilizzati per renderla fruibile a tutti gli interessati salvaguardando, doverosamente, gli autori ed i gruppi di appartenenza.

Il Centro Studi A.N.A è quindi a disposizione, al fine di consolidare e perfezionare, con la reciproca, fattiva e costruttiva collaborazione di tutti, questa attività associativa così interessante ed importante.

A tutti gli interessati un augurio di buon lavoro con le scuole.

*Alpino Mosele Michele*

Referente per il Centro Studi A.N.A  
*Sezione Monte Ortigara - Asiago*

Asiago , maggio 2012

**INTRODUZIONE**



**Associazione  
Nazionale Alpini  
Sezione Monte  
Ortigara - Asiago**

**Centro Studi ANA**

## INFORMATIVA

### **Cosa fare ?**

Andare nelle scuole, coinvolgere i dirigenti scolastici e gli insegnanti proponendo, a livello Sezionale o di Gruppo, una collaborazione di tipo didattico.

### **Come?**

Per mezzo di un piano di iniziative atte alla valorizzazione del patrimonio storico, economico, ambientale, sociale, civico, della montagna e dei valori che da sempre gli alpini testimoniano attraverso la memoria e l'impegno civile.

### **Ci sono già state nel passato esperienze simili ?**

Certamente:

- Alcuni Gruppi operano già da svariati anni con proprie iniziative.
- La Sezione si è attivata negli ultimi due anni, attraverso un piano territoriale a cui hanno aderito vari Gruppi.
- Sono state svolte lezioni didattiche nelle aule scolastiche (Pedescala , San Pietro Valdastico...) e presso le sedi di Gruppo.
- Sono stati effettuati accompagnamenti guidati degli alunni ed insegnanti nei luoghi storici della Grande Guerra e presso musei.

Tutti ne hanno ricavato successi e soddisfazioni aumentando nel contempo la propria visibilità e credibilità presso la comunità di appartenenza.

### **Quali scuole contattare?**

Preferibilmente le scuole primarie di primo e secondo grado in quanto gli alunni, data la giovane età, sono più predisposti e ricettivi verso questo tipo di interventi.

In particolare rivolgersi alle classi quinte elementari e terze medie per assicurare continuità al progetto, anche negli anni successivi, attraverso un ciclo di interventi definito e concordato con il corpo insegnanti.

### **Chi contattare?**

In ordine di importanza e della dimensione che si vuol dare alla iniziativa:

- I Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi che, data la loro funzione, si faranno parte diligente per l'approvazione e realizzazione della proposta presso i singoli insegnanti ed organi collegiali delle scuole da loro dipendenti.
- E/o il Responsabile della singola scuola (plesso scolastico) che potrà coinvolgere i colleghi e informare il proprio Dirigente Scolastico circa l'iniziativa e l'intendimento a realizzarla nelle classi della scuola alla quale sovrintende.
- E/o il singolo insegnante, conosciuto, che "sponsorizzi" le nostre iniziative e che intenda realizzarle nella sua classe.

### **Quando dobbiamo contattare i Dirigenti Scolastici e/o insegnanti una volta decisa una nostra attività all'interno di una scuola?**

Qualsiasi domanda o progetto va presentato tra i primi di giugno e la fine di agosto affinché i Dirigenti Scolastici, il Consiglio d'Istituto e gli Organi Collegiali possano discutere, approvare e quindi inserire i nostri interventi nel calendario annuale delle attività didattiche che inizieranno a settembre.

## INFORMATIVA



**Associazione  
Nazionale Alpini  
Sezione Monte  
Ortigara - Asiago**

**Centro Studi ANA**

### **Si possono incontrare “resistenze” o qualche difficoltà ?**

Purtroppo bisogna prepararsi all'idea di non essere sempre bene accolti. Si può infatti trovare ancora una certa prevenzione per tutto ciò che è legato al mondo militare, e dunque anche nei confronti degli Alpini sia in armi che in congedo. Si può dire però che superate le iniziali resistenze, a esperienza acquisita, sono gli stessi Dirigenti ed Insegnanti a prenotarsi con entusiasmo per l'anno seguente.

### **Come dobbiamo fare per vincere queste “resistenze” ed eventuali difficoltà ?**

Ci si deve dunque presentare con progetti già ben definiti e focalizzati su attività come la protezione civile, il volontariato, la cura ed il rispetto per l'ambiente, la sicurezza, il rispetto delle Istituzioni, della cosa comune e del prossimo.

E' necessario far capire agli insegnanti che è nostra intenzione principale ricordare ai ragazzi la storia, ricordare gli errori dell'uomo e gli orrori delle guerre e far riflettere su questi perché c'è sempre il rischio di rifarli e subirli.

Ricordiamo che il dovere, la fatica, l'aiuto al prossimo e l'impegno civile sono da sempre la bandiera degli Alpini.

### **Come dobbiamo contattare le scuole, gli insegnanti ed i Dirigenti Scolastici ?**

- Preparare una lettera di presentazione e descrittiva della proposta specificandone i fini e le intenzioni, il tipo di lezione che si intende svolgere, la sua durata, le persone coinvolte, il materiale che verrà utilizzato. E' anche utile, se possibile, citare scuole ed insegnanti con i quali si è già operato e presentare referenze di Amministrazioni ed eventuali Istituzioni con le quali si è già collaborato.
- Previa telefonata concordare un appuntamento allo scopo di incontrare i dirigenti Scolastici in prima persona, consegnare la lettera di presentazione, illustrare in dettaglio il progetto aiutandosi con il materiale predisposto, concordare il calendario.
- Oppure inviare direttamente la lettera di richiesta, attendere la risposta e quindi agire come sopra.
- E' poi utile mostrarsi molto attenti alle necessità degli insegnanti, ed informarsi sul tipo di programma scolastico che stanno svolgendo. A questo proposito deve essere data massima elasticità sul tipo di lezione e sul modo di svolgerla.

### **Ma quanto tempo dovrebbero durare queste “lezioni”?**

L'esperienza consiglia di svolgere lezioni non superiori a 60 minuti e per non più di due classi alla volta.

Eventuali costi devono essere definiti preventivamente, ma se l'apporto degli Alpini è dato in forma gratuita, è buona cosa sottolinearlo.

### **Chi deve tenere le lezioni?**

Senza offendere nessuno, alpini adeguati ad intervenire in classe per cultura, proprietà di linguaggio e presenza.

Possono essere accompagnati da altri che faranno “da contorno” cioè senza intervenire.

Il numero totale comunque non deve superare le sei o sette unità per non dare la sensazione di “invasione”.

E' opportuno portare il Gagliardetto del Gruppo e se possibile il Vessillo sezionale (destano molto interesse nei ragazzi così come il cappello). E' quindi necessario essere pronti a fornire risposte sul significato degli stessi: le origini, il significato, gli stemmi, i distintivi, le medaglie, la penna, le nappine, ecc.

### **Quale la metodologia della lezione?**

- Deve essere osservata una scaletta predisposta in precedenza contenente le varie fasi della lezione, i tempi di ciascuna fase, il nome del relatore.

## INFORMATIVA



**Associazione  
Nazionale Alpini  
Sezione Monte  
Ortigara - Asiago**

**Centro Studi ANA**

- Si deve essere comunque pronti a variarla in funzione della situazione contingente venutasi a creare (grado di attenzione degli alunni, ritardi per soverchie domande, necessità di focalizzare meglio un argomento rispetto ad altri, ecc.).
- La lezione può essere tenuta da un singolo alpino o al massimo tre o quattro che si alternano senza accavallarsi ed interrompersi vicendevolmente ma ognuno intervenendo per la sua parte come previsto dalla scaletta.
- Si entra in classe presentati dagli Insegnanti e presentandosi con il proprio nome.
- Si chiede agli alunni se conoscono gli Alpini.
- Molto brevemente si dice che gli Alpini sono i soldati della montagna e che il loro nome deriva, appunto dalle Alpi.
- Per mantenere costanti l'attenzione e l'interesse degli alunni, che non durano di seguito più di cinque/sei minuti, è essenziale coinvolgerli costantemente nella lezione con domande e/o azioni atte a provocare in loro ragionamenti, opinioni e curiosità.
- E' importante lasciare spazio anche a domande ed interventi degli Insegnanti.
- Prima del congedo è opportuno accennare ai valori degli alpini e al loro impegno civile. (Libro Verde della Solidarietà).
- Si conclude ringraziando gli Insegnanti per averci accolto consentendoci l'intervento e naturalmente si ringraziano gli alunni per l'attenzione riservatoci. Si auspicano nuovi futuri incontri.
- Se predisposto, si consegna il materiale didattico approntato (libretti, pieghevoli, altro) e/o un guidoncino, libro, bandiera, ecc. a ricordo per la classe e/o scuola dell'incontro

### **Quali supporti utilizzare?**

Tutti quelli che la tecnologia mette a disposizione dai più semplici ai più sofisticati in funzione delle conoscenze tecniche e disponibilità di mezzi.

Lavagna, fogli illustrativi da mostrare e commentare, libretti, fascicoletti, proiezione di diapositive, utilizzo del computer con sistema "power point", proiezione di CD o DVD, ecc.

### **Solo lezioni in aula o anche qualcosa all'aperto, di pratico, dimostrativo ed istruttivo?**

L'accompagnamento delle scolaresche sul territorio e sui luoghi dove si è scritta la storia hanno l'entusiasmo tanto gli alunni quanto gli insegnanti ed i Dirigenti Scolastici.

Il nostro territorio Altopiano di Asiago è ricco di luoghi storici e fortificazioni ancora esistenti (Monte Zebio, Monte Ortigara, Forte Corbin; Forte Interrotto...). Il Museo di Canove è disponibile per visite guidate con scolaresche.

Eventuali gite però richiedono la definizione preventiva con i Dirigenti Scolastici:

- dei costi e se sono in orario scolastico o extra-scolastico, se si svolgeranno entro il Comune o la Provincia di pertinenza oppure fuori.
- L'eventuale "logistica".
- Il livello di copertura assicurativa degli alunni e degli accompagnatori.

### **A chi chiedere aiuto?**

- Il Centro Studi della Sezione è a disposizione dei Gruppi che lo desiderino,

## INFORMATIVA



**Associazione  
Nazionale Alpini  
Sezione Monte  
Ortigara - Asiago**

**Centro Studi ANA**

compatibilmente con le sue attuali forze e conoscenze.

- Come indicato nella premessa del presente manualetto, nel prossimo futuro potrà mettere a disposizione di tutti una raccolta di materiale didattico realizzato dallo stesso o dai Gruppi.
- Se si verificheranno le condizioni, predisporrà annualmente un piano organico di interventi nelle scuole al quale potranno aderire e partecipare tutti i Gruppi che lo desiderino sia a livello progettuale che operativo.

### **Si può avere qualche suggerimento sui temi che potrebbero essere trattati?**

Vedere Possibili Tematiche

I vari temi per lo sviluppo di una lezione possono essere presi in considerazione singolarmente od abbinati.

Ogni intervento va ovviamente adattato all'età (classe) degli alunni ed al tempo disponibile.

### **Si può avere qualche esempio di lettera di presentazione di un progetto?**

Vedere gli esempi che seguono.

### **Si può avere qualche esempio di una traccia di lezione ad uso esclusivo del relatore?**

Vedere l'esempio di Unità Didattica sulla Bandiera.

### **Quale il materiale didattico attualmente disponibile?**

Vedere l'elenco dettagliato allegato.

# POSSIBILI TEMATICHE

## INFORMATIVA



**Associazione  
Nazionale Alpini  
Sezione Monte  
Ortigara - Asiago**

**Centro Studi ANA**

### **La Montagna**

In generale approfondimenti culturali su temi legati al territorio montano:

- L'ambiente della montagna
- I boschi
- La flora
- La fauna
- I Rifugi ed i bivacchi
- La cultura della popolazione della montagna
- L'economia della montagna
- Come si va in montagna
- Gli sport legati alla montagna
- Gli alpini e la montagna

### **La Memoria**

- I luoghi simbolo della Grande Guerra rendendo gli stessi oggetto di ricerca e di divulgazione al fine di una loro piena riscoperta e fruizione.
- Visite guidate ai siti storici della Grande Guerra ed ai cantieri di restauro delle fortificazioni compresi i musei.

### **La storia degli Alpini**

Su questo argomento gli interventi devono portare i giovani a ragionare su alcuni punti fondamentali:

- Il perché della necessità di ricordare per imparare dal passato, dalla storia, a non commettere gli stessi errori.
- Onorare tutti coloro che, al di sopra di ogni ideologia, hanno sacrificato la vita compiendo il proprio dovere per donarci un futuro migliore. La libertà, la democrazia, il benessere di cui godiamo derivano dal loro sacrificio.
- La conoscenza della tragedia delle guerre significa imparare ad operare affinché non abbiano a ripetersi e sia ricercata la pace ogni giorno, attraverso i nostri pensieri, le nostre azioni, i nostri comportamenti nella scuola, nel lavoro, nella società.

### **L'Impegno Civile**

- Il perché del volontariato in generale e perché gli alpini fanno volontariato e solidarietà (i vari tipi di intervento - vedere il Libro Verde).
- La sicurezza, la prevenzione.

### **Educazione alla cittadinanza**

- La Repubblica Italiana (breve storia, la Costituzione. Significato della parola Patria).
- I simboli della Repubblica (Il Tricolore, l'Inno, altri simboli. Loro storia e significato).
- Le Istituzioni (Presidenza della Repubblica, Consiglio dei Ministri, Camera, Senato, ecc. loro funzionamento).
- Dalla Costituzione: legalità, diritti e doveri

### **Le Feste Nazionali** (storia, significati, date)

- 25 aprile e la guerra di liberazione
- 2 giugno e la storia della Repubblica
- 4 novembre e la 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale

Altri possibili argomenti potrebbero essere suggeriti dalle stesse scuole e saranno i singoli Gruppi a valutare se accogliere o meno le proposte magari dopo aver chiesto eventuale supporto al Centro Studi.

## ESEMPIO DI PROPOSTA DI PROGETTO (generico)

Al Sig. Dirigente Scolastico  
del .....  
Via .....  
.....

OGGETTO: Proposta di collaborazione didattica

Come Lei certamente sa, uno dei più importanti valori che contraddistinguono gli alpini è l'impegno civile.

Impegno realizzato in forma assolutamente gratuita e volontaria attraverso svariate attività come ad esempio: atti di solidarietà verso i più bisognosi, gli interventi di Protezione Civile, la collaborazione con Associazioni di volontariato e le Istituzioni, gli incontri con gli studenti in aula per tenere vivi i valori fondamentali del vivere civile (rispetto reciproco e dell'ambiente, rispetto delle cose comuni e delle Istituzioni, l'impegno, l'amicizia, la solidarietà, il volontariato) e l'importanza della "memoria", non per nostalgia ma per costruire un futuro migliore.

Con la presente, come Capogruppo del Gruppo Alpini di....., sono a chiederLe un appuntamento per illustrarLe in dettaglio le tematiche e modalità dei nostri interventi ed esaminare con Lei la possibilità di mettere a calendario una collaborazione didattica, preferibilmente con le classi quinte dell'Istituto da lei diretto.

Cordiali saluti

Il Capogruppo  
Gruppo Alpini di.....  
Sezione A.N.A. di Asiago

data.....

Telefono:.....  
Cellulare:.....  
E . mail:.....



## **ESEMPIO DI PROPOSTA DI PROGETTO (dettagliato)**

Al Sig. Dirigente Scolastico  
del .....  
Via .....  
.....

OGGETTO: Proposta di collaborazione didattica

La Sezione Monte Ortigara di Asiago nell'ambito delle attività del Centro Studi A.N.A. per il corrente anno, ha programmato nei giorni indicati in oggetto una visita presso il Museo della Guerra 1915-18 di Canove .

L'incontro che proponiamo, della durata di quattro ore, sarebbe previsto per la mattinata di sabato 10 aprile presso la nostra sede in primisi e al museo poi, con il seguente programma:

Ore: Alzabandiera al canto dell'Inno Nazionale.

Ore: Proiezione di un video della durata di circa 15 minuti relativo all'attività degli Alpini nella solidarietà e nell'aiuto del prossimo.

Ore: Offerta di un piccolo rinfresco in sede Sezionale

Ore: Trasferimento a Canove per la visita guidata al Museo.

Ore: Conclusioni da parte degli insegnanti e ns. responsabili.

Restando in attesa di un gentile riscontro in merito all'accoglimento della presente proposta per l'eventuale definizione del programma, si ringrazia per l'attenzione e si inviano cordiali saluti.

Il Presidente  
Sezione A.N.A. di Asiago

Enzo Biasia

data.....

Telefono:.....

Cellulare:.....

E . mail:.....

## ESEMPIO DI UNITA' DIDATTICA

### IL TRICOLORE

*Semplice traccia per le classi quinte della Scuola Primaria  
o per classi della Scuola Secondaria di primo grado.*

1. Si entra in classe presentati dagli Insegnanti e si chiede agli alunni se conoscono gli Alpini. Molto brevemente si dice che gli Alpini sono i soldati della montagna e che il loro nome deriva, appunto, dalle Alpi.
2. Si ricorda che il nostro Stato è caratterizzato da una bandiera tricolore, da un Inno Nazionale e da altri emblemi (simboli) che conosceremo più approfonditamente.
3. Da dove cominciare? Cos'è la Costituzione, cosa recita l'articolo 12.
4. Nascita del Tricolore, esempi di bandiere a tre colori del passato.
5. Impariamo dal regolamento che disciplina l'uso del Tricolore: misure, colori, posizione, esposizione ecc.
6. Il Tricolore nelle sue varie forme: esempi.
7. Date ufficiali in cui viene esposto il Tricolore
8. Il nostro Inno: cenni su Mameli e Novaro.
9. L'emblema della Repubblica e quello del Presidente: significati
10. Accenno al legame che lega Alpini e Tricolore.
11. Domande da parte degli alunni
12. Cui salutiamo cantando insieme l'Inno di Mameli.

Per classi della Scuola Secondaria di primo grado al punto 9. vanno aggiunte notizie sui Presidenti della Repubblica commentando gli articoli appositi della Costituzione.

**SCHEDA INFORMATIVA SU ATTIVITA' DIDATTICHE EFFETTUATE**

(da gentilmente trasmettere al Centro Studi della Sezione)

<b>GRUPPO DI:</b>	Data compilazione scheda;	
<b>INTERVENTI DIDATTICI (lezioni in aula)</b>		
Nome della Scuola:	Località della Scuola:	
Tema degli interventi:	Data/e degli interventi:	
Tipo di classe/i coinvolta/e:	Numero di classi coinvolte:	Numero alunni:
Materiale didattico usato:		
Materiale eventualmente donato:		
Costi sostenuti importo:.....		
Descrizione costi:		
(allegare copia giustificativi fiscali)		
Numero di Alpini Coinvolti:.....	Numero ore spese:.....	
<b>USCITE IN ACCOMPAGNAMENTO</b>		
Nome della Scuola:	Località della Scuola:	
Tipo di classe/i coinvolta/e:	Numero di classi coinvolte:	Numero alunni:
Luogo oggetto della visita:		
Data/e dell'accompagnamento/i:	Numero di Alpini Coinvolti:..... Numero ore spese:.....	
Nome, Indirizzo, Telefono Associazione locale e/o Guida a cui ci si è appoggiati per la visita:		
Costi sostenuti importo:.....		
Descrizione costi:		
(allegare copia giustificativi fiscali)		
Materiale didattico usato:		
Materiale eventualmente donato:		
Firma Capogruppo:	Telefono:	